



Provincia
di Modena

Verbale n. 285 del 16/09/2014

Oggetto: COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE). DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 08/04/2014. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. N. 20/2000. PARERE AMBIENTALE (L.R. 9/2008, ART. 5 L.R. 20/2000; ART. 12 D. LGS. 152/2006 E SS. MM. II).

Pagina 1 di 3

GIUNTA PROVINCIALE

Il 16 SETTEMBRE 2014 alle ore 10:00 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 6 membri su 7, assenti 1. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
CERETTI CRISTINA	Assessore provinciale	Presente
GOZZOLI LUCA	Assessore provinciale	Assente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 285

COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE). DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 08/04/2014. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. N. 20/2000. PARERE AMBIENTALE (L.R. 9/2008, ART. 5 L.R. 20/2000; ART. 12 D. LGS. 152/2006 E SS. MM. II).

Oggetto:

COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE). DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 08/04/2014. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. N. 20/2000. PARERE AMBIENTALE (L.R. 9/2008, ART. 5 L.R. 20/2000; ART. 12 D. LGS. 152/2006 E SS. MM. II).

Il Consiglio Comunale di Soliera, con deliberazione n. 77 del 03/12/2003 ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC); mediante Conversione del Piano Regolatore Generale all'epoca vigente, negli attuali strumenti urbanistici: Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.); ai sensi del comma 5 dell'art. 43 della L.R.20/2000.

Successivamente sono state adottate varianti al PSC e Varianti al POC.

In data 17/04/2014 con prot. n. 5576 sono pervenuti alla Provincia, ai fini istruttori, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici costituenti la suddetta variante al POC/RUE adottata con atto consiliare n. 43 del 08/04/2014 e sono stati acquisiti agli atti della Provincia in data 18/04/2014 con prot. 43856.

Ai sensi del comma 6 dell'Art.34 della L.R.20/2000, la Provincia può, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa, sollevare riserve al Piano Operativo Comunale, o sua variante, relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del Piano Strutturale Comunale o con le prescrizioni dei piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale di cui leggi regionali nn. 9/2008 e 20/2000, Decreti legislativi nn. 152/2006 e 4/2008 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiamano le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiama quindi l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica eseguita in attuazione del Piano Economico di Gestione 2014; detta istruttoria tecnica, assunta agli atti con prot. n. 88614 del 10/09/2014 contiene sia le Riserve al Piano che gli esiti della valutazione ambientale.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di sollevare Riserve, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, alla Variante al Piano Operativo Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Soliera, adottata con deliberazione consiliare n. 43 in data 08/04/2014, e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot.88614 del 10/09/2014, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare gli esiti della valutazione ambientale di cui alla L.R. 9/2008 e art. 5 L.R. 20/2000 e all'art.12 del Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm. (Verifica di assoggettabilità), della variante al Piano Operativo Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio adottata dal Comune di Soliera con deliberazione consiliare 43 del 08/04/2014, contenuti nell'istruttoria sopraccitata;
- 3) di rendere noto, mediante pubblicazione sul sito web provinciale, il risultato della verifica di assoggettabilità di detto Piano, comprese le motivazioni, ai sensi del comma 5° dell'art.12 del suddetto Decreto legislativo;
- 4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

ISTRUTTORIA DELL' U.O. PIANIFICAZIONE URBANISTICA, CARTOGRAFICO E S.I.T.
Prot 88614 del 10/09/2014 class. 07-04-05 fasc. 2248

COMUNE di SOLIERA. Variante 2013 II° al R.U.E.-P.O.C. adottata con D.C.C. 43 del 08/04/2014. PARERE TECNICO in merito all'espressione di RISERVE ai sensi dell'art. 34 LR 20/2000; PARERE AMBIENTALE in materia di VAS-Val.S.A.T. art. 5 della L.R. 20/2000 e art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

Il P.S.C. del Comune di Soliera è stato adottato con D.C.C. n° 24 del 09/04/2003 ed è stato approvato con D.C.C. n° 77 del 03/12/2003 (Mediante conversione del P.R.G. vigente negli attuali strumenti PSC, POC e RUE).

Sono state adottate le seguenti varianti al P.S.C.:

- D.C.C. n° 84 del 22/12/2008, approvata con D.C.C. n° 36 del 22/04/2009;
- D.C.C. n° 23 del 26/03/2013, approvata con D.C.C. n° 75 del 02/07/2013;
- D.C.C. n° 42 del 08/04/2014, in corso di approvazione.

Con D.C.C. n° 5 del 27/01/2009 è stato adottato il P.O.C. 2009-2014, che è stato approvato con D.C.C. n° 69 del 28/07/2009.

Sono state adottate le seguenti varianti al P.O.C.:

- D.C.C. n° 135 del 30/11/2009, approvata con D.C.C. n° 50 del 25/05/2010;
- D.C.C. n° 69 del 31/05/2011, approvata con D.C.C. n° 122 del 15/11/2011;
- D.C.C. n° 74 del 02/07/2013, approvata con D.C.C. n° 123 del 23/12/2013;
- D.C.C. n° 84 del 30/07/2013, approvata con D.C.C. n° 34 del 27/03/2014;

In data 17/04/2014 con prot. com. n. 5576 il Responsabile del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio ha inviato all'Amministrazione Provinciale la "Variante 2013 II° al R.U.E.-P.O.C." adottata con D.C.C. n° 43 del 08/04/2014; la variante è stata assunta agli atti provinciali con prot. 43856 in data 18/04/2014.

Pareri e Osservazioni

- Parere ARPA prot. 10175 del 07/08/2014 assunto agli atti provinciali con prot. 81106 del 08/08/2014 e con prot. 85694 del 01/09/2014 (con controdeduzioni comunali).

Il Comune ha trasmesso alla Provincia con note prot. 12278 e 12280 del 30/08/2014, assunte in atti rispettivamente con prot. 85692 e 85694 del 01/09/2014, n. 15 Osservazioni presentate nel periodo di deposito dal 23/04/2014 al 23/06/2014 (n. 12 Osservazioni di cittadini – n. 1 Osservazione dell'Istituto dei Beni Artistici Culturali e Naturali – n. 1 Osservazione di ARPA – n. 1 Osservazione dell'U.T.C.)

Contenuti della variante al R.U.E.- P.O.C.

La variante in oggetto propone modifiche alla cartografia di R.U.E.-P.O.C., alle norme sia di R.U.E. che di P.O.C., al documento di VALSAT inerente la variante al P.O.C. in parte derivanti da nuove strategie inserite nella variante al PSC adottata con D.C.C. 42 del 08/04/2014 ed in parte dovute a nuove esigenze intervenute.

Le n° 15 modifiche alla cartografia di R.U.E.-P.O.C. riguardano:

- n° 11 il recepimento della variante al PSC 2013 II° adottata con D.C.C. 42 del 08/04/2014 citata in premessa (modd. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2, 3.3, 5.2);
- n° 1 la frazione di Secchia con la correzione di errore materiale (ambito da AR1 ad AR2) (mod. R.U.E. 5.1);
- n° 1 la frazione di Limidi con la riclassificazione di un'area di mq. 735 da parcheggio pubblico a zona B1 (mod. R.U.E. 5.3);
- n° 1 la frazione di Limidi con rettifica ambito D3.1-9 (mod. P.O.C. 6.1);
- n° 1 sempre la frazione di Limidi con l'ampliamento e lo spostamento del distributore di carburante previsto lungo la S.P. 12 tra Soliera e Limidi (mod. P.O.C. 6.2);

Le modifiche normative di R.U.E. riguardano:

- recepimento disposizioni L.R. 15/2013;
- disposizioni sulle caratteristiche tipologiche e costruttive negli interventi di ricostruzione in ambito extraurbano;
- stralcio disposizione normativa inerente la prescrizione di abusi edilizi minori;
- stralcio disposizioni transitorie relative alla fase di prima entrata in vigore del RUE;
- aggiornamento riferimenti normativi.

Le modifiche normative di P.O.C. riguardano:

- l'inserimento dei dati relativi ai comparti di cui alle modifiche 2.1 e 2.3;
- l'integrazione all'art. 1 (comma 3 ter) sull'obbligo di applicare contenuti di PTCP;
- l'inserimento di un nuovo articolo (art. 10) per disciplinare le nuove attrezzature di interesse pubblico nel territorio rurale.

Le modifiche proposte portano a completamento dell'assegnazione dei diritti edificatori relativi agli ambiti specializzati per attività produttive esauendo totalmente le previsioni avanzate dal PSC. In relazione agli ambiti residenziali, vengono assegnati diritti edificatori pari al 72,8% del dimensionamento di PSC.

si formulano i seguenti pareri

<i>RISERVE ai sensi dell'art. 34 LR 20/2000</i>
--

Variante 1.2 riguarda la trasposizione negli elaborati di POC della strategia introdotta dalla variante al PSC, adottata con D.C.C. 42 del 08/04/2014, di destinare a territorio rurale un'area che nel precedente PSC era destinata al Ambiti Specializzati per Attività Produttive per una SF di 58.649 mq., con la contestuale riduzione dell'Ambito specializzato per attività produttive D3.1 (comparto n. 10 in zona via Arginetto soggetto a PUA). Questa variante riduce, in generale, la superficie urbanizzabile per gli ambiti produttivi; la proposta comporta modifiche alla tavola 1.3 di RUE-POC, modifiche normative e modifiche alla relazione ed alla Valsat.

1. Si evidenzia che la larghezza minima della fascia di mitigazione verso il territorio rurale viene definita in relazione (pag. 23) e non ribadita tra le prescrizioni normative di POC, lasciando al master plan la definizione di tale area di mitigazione.

Variante 2.1 inserimento in POC di un ambito per nuovi insediamenti residenziali per una SF di 2.273 mq. corrispondente ad una SU pari a 795 mq. da realizzare tramite PUA; la variante comporta modifiche alla tavola 1.3 di RUE-POC, modifiche normative e modifiche alla relazione ed alla Valsat.

Il nuovo comparto si trova in una zona di cui all'art. 41 B "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione", secondo il comma 9 "[...] possono essere individuate ulteriori aree a destinazione urbanistica d'uso extragricola, [...] ove si dimostri che l'assetto delle aree interessate risulta garantire il rispetto delle disposizioni dettate dal presente articolo, a tutela degli individuati elementi della centuriazione, qualora gli stessi riguardino le aree interessate."

2. Pertanto, si prescrive di inserire nelle norme, l'obbligo che anche il PUA rispetti tale disposizione di PTCP (cfr Unità di paesaggio n. 7 Pianura di Carpi, Soliera e Campogalliano).

Variante 2.3 inserimento in POC di un nuovo ambito specializzato per attività produttive per una superficie di circa 12.821 mq ed una corrispondente SU di 5.128 mq., da realizzare tramite PUA; la variante comporta modifiche alla tavola 1.4 di RUE-POC, modifiche normative e modifiche alla relazione ed alla Valsat. Il nuovo ambito produttivo si trova in una zona di cui all'art. 41 B "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione", secondo il comma 9 "[...] possono essere individuate ulteriori aree a destinazione urbanistica d'uso extragricola, [...] ove si dimostri che l'assetto delle aree interessate risulta garantire il rispetto delle disposizioni dettate dal presente articolo, a tutela degli individuati elementi della centuriazione, qualora gli stessi riguardino le aree interessate."

3. Si prescrive di inserire nelle norme, l'obbligo che anche il PUA rispetti tale disposizione di PTCP (cfr Unità di paesaggio n. 7 Pianura di Carpi, Soliera e Campogalliano).

Variante 3.3 individuazione di un'area da destinare ad attrezzature, spazi collettivi e/o di interesse pubblico, nel territorio rurale, da destinare a poligono di tiro.

L'area in questione è stata proposta in adozione alla "Variante 2013 II al P.S.C. di Soliera adottata con D.C.C. 42 del 08/04/2014" ma non è stata dichiarata in sede di Conferenza di Pianificazione e non è stata oggetto dell'Accordo di Pianificazione.

La Variante 2013 II al P.S.C. non è stata ancora approvata e, relativamente alla proposta in questione, sono stati sollevati rilievi di conformità al PTCP ed al PSC stesso, sono stati sollevati significativi rilievi ambientali di ARPA ed in fase di Osservazioni la proprietà stessa ha richiesto modifiche sostanziali (riduzione del 50% dell'area).

In fase di Riserve alla variante 2013 II al P.S.C., la Provincia ha chiesto lo stralcio della proposta in questione, ovvero, una serie di verifiche ed adempimenti (tra cui l'acquisizione di Intesa) necessari per la conferma di detta proposta in approvazione della variante 2013 II al P.S.C.

4. L'assoggettamento a Piano Operativo di questa proposta è subordinata alla preventiva approvazione del Piano Strutturale Comunale e solo qualora sia stata rilasciata su tale oggetto l'Intesa sul PSC, come da Riserve espresse sulla variante 2013 II al PSC con la relativa deliberazione di Giunta provinciale.

Variante 6.1 modifica per l'inserimento di un tratto di nuova viabilità in luogo di area produttiva, con conseguente riduzione della SF (meno 492 mq.) e della SU (meno 256 mq.) a destinazione produttiva. La variante comporta modifiche alla tavola 1.2 di RUE-POC, modifiche normative e modifiche alla relazione ed alla Valsat.

5. Si chiede di chiarire il significato di "a volumetria definita" scritto nella colonna della UT della tabella B.1 di cui al punto 5.2, si evidenzia che a pag. 46 l'UT è rimasto 0,40.

Variante 6.2 ampliamento e spostamento del distributore di carburanti a Limidi.

L'area individuata per la nuova localizzazione dell'impianto per carburanti ricade parzialmente in una delle "aree di accertata e rilevante consistenza archeologica, cioè aree interessate da notevole presenza di materiali, già rinvenuti ovvero non ancora toccati da regolari campagne di scavo, ma motivatamente ritenuti presenti, le quali si possono configurare come luoghi di importante documentazione storica"; di cui all'art. 41A del PTCP2009.

Le aree di cui sopra "sono soggette a "Vincolo archeologico di tutela" consistente nel divieto di nuova edificazione. Fermo restando eventuali disposizioni più restrittive dettate dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, tali aree possono essere incluse in parchi volti alla tutela e valorizzazione dei beni archeologici presenti ed alla regolamentata pubblica fruizione di tali beni.

In tali aree sono ammesse esclusivamente le attività di studio, ricerca, scavo, restauro, inerenti i beni archeologici, nonché gli interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli Enti o degli istituti scientifici autorizzati.[...]

6. Si chiede di stralciare la parte di territorio individuata come area di accertata consistenza archeologica dal sedime del previsto distributore di carburanti.

PARERE AMBIENTALE in materia di VAS-Val.S.A.T. art. 5 della L.R. 20/2000 e art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Var. 3.1 - Area per "Dotazioni ecologico-ambientali"

E' indicata la realizzazione di una vasca di laminazione prevista dal 'Progetto preliminare degli interventi di riequilibrio idraulico rete fognaria principale della zona ovest del capoluogo e relativo reticolo idrografico superficiale di recapito scolo Gambisa'

Si assume e si fa proprio il Parere Servizio Autorizzazioni Ambientali e Bonifiche della Provincia di Modena in premessa identificato, con riguardo alle considerazioni e richieste svolte in merito agli aspetti fognari-depurativi.

Con la realizzazione dell'invaso di laminazione si prevede la messa in sicurezza idraulica dello scolo Gambisa attraverso una limitazione dei colmi di portata lungo il percorso che da Soliera raggiunge Limidi fino all'immissione nel Cavo Arginetto.

Le acque confluenti nello Scolo Gambisa, nel punto di origine del corpo idrico, provengono dall'attivazione, durante eventi meteorici, di due manufatti scolmatori al servizio delle reti fognarie miste della zona ovest dell'agglomerato di Soliera. In particolare lo scolmatore 1-3 v. Gambisa e lo scolmatore 1-21 Via Gambisa-v. Morante. Così anche le acque reflue originate dai nuovi comparti edificatori C1 e C2, attraverso la dorsale fognaria mista principale posta lungo via 1° Maggio e Via Gambisa, vanno ad interessare l'attivazione del manufatto scolmatore 1-3 v. Gambisa.

Le acque meteoriche provenienti dai nuovi comparti edificatori trovano invece recapito nello scatolare per acque bianche di progetto che però risulta essere anche il recettore delle acque miste scolmate da un nuovo manufatto scolmatore la cui realizzazione è prevista all'incrocio tra via 1° Maggio e via Fratelli Bandiera.

Da quanto sopra emerge come le acque confluenti nello scolo Gambisa abbiano natura "mista" il cui grado di diluizione dipende dalla geometria dei manufatti scolmatori e dalle caratteristiche dell'evento meteorico.

In particolare il bacino urbanizzato afferente al sistema di allontanamento delle acque di drenaggio, con la completa realizzazione dei due nuovi comparti ammonta ad oltre 45 ha di superficie urbanizzata .

A. Al fine pertanto di contenere gli impatti ambientali negativi in termini di qualità delle acque del ricettore e nel bacino di laminazione è indispensabile prevedere la realizzazione di un manufatto di gestione delle acque di prima pioggia da ubicarsi in prossimità dei manufatti scolmatori esistenti e di quello in progetto o, al più, al terminale del tratto tombato del Cavo Gambisa."

Variante 2.3

Individuazione di un nuovo comparto produttivo a fronte di un bilancio totale di piano che prevede una complessiva riduzione delle aree destinate ad Ambiti Specializzati per Attività Produttive.

Il nuovo comparto (comparto n. 12), da attuare con PUA, è normato dalle prescrizioni contenute nella relativa scheda di VALSAT che devono essere rispettate ed attuate in sede di POC/PUA.

B. In riferimento alla sostenibilità energetica, ed allo studio specifico (comma 2 dell'art. 87.1 del PTCP2009) essendo il comparto produttivo superiore ai 1.000 mq., il Piano Urbanistico attuativo dovrà assolvere agli indirizzi stabiliti al comma 2 dell'art. 85 del PTCP.

Osservazioni

C. Con riguardo alle n. 15 osservazioni pervenute voglia considerare l'Amministrazione Comunale che l'accoglimento totale o parziale di esse deve essere subordinato:

- alla pertinenza delle medesime;
- deve risultare non in contrasto con gli ambiti / norme di tutela del PTCP e con il con il PSC.

Ritenuto

- che gli impatti ambientali derivanti, nel loro insieme, dalla realizzazione delle previsioni della variante al RUE-POC del Comune di Soliera, adottato con deliberazione consiliare n. 43 del 8 aprile 2014, appaiono complessivamente superabili;
 - che possibili effetti critici delle previsioni urbanistiche risultano mitigabili, assicurando la sostenibilità ambientale delle previsioni di Piano;
- D. che fa eccezione a quanto sopra la proposta di variante relativa ad un' area da destinare a poligono di tiro (var. 3.3) la quale, è subordinata al rilascio della eventuale Intesa sul Piano Strutturale Comunale.**

Dato atto

- che la documentazione del Piano è stata regolarmente depositata anche in Provincia ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i.;
- che ai fini del parere ambientale in materia di VAL-VALSAT, è pervenuta dal Comune copia delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti presentati al Piano, comunicate alla Amministrazione Provinciale unitamente alla loro disamina tecnica.

Visti

- gli artt. 5 e 34 LR 20/2000
- l'art.2 della LR 9/2008
- gli artt.13-17 del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.
- il parere ARPA in premessa identificato

CONCLUSIONI

Per tutto quanto precede sulla base della documentazione di Piano, di quanto costituisce la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAS-Val.S.A.T.), tenuto conto dei pareri espressi dalle autorità ambientali e dall'autorità procedente nell'ambito dei procedimenti complessivamente svolti nel corso della formazione della presente variante al RUE-POC, si esprime

PARERE MOTIVATO

sulla variante al RUE-POC del Comune di Soliera adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 8 aprile 2014, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000

FAVOREVOLE nel rispetto di quanto espresso alle precedenti lettere A), B), C)

SUBORDINATO a quanto espresso alla precedente lettera D).

Preventivamente l'approvazione della presente variante, dovrà essere acquisito il parere obbligatorio AUSL e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni.

* * *

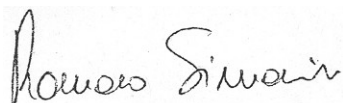
Si propone che la Giunta provinciale

- **sollevi le RISERVE alla variante al RUE-POC adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 08/04/2014, relativamente ai citati punti da 1 a 6, formulate al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 34 della LR n. 20 del 24/03/2000;**
- **faccia proprie le CONCLUSIONI del PARERE MOTIVATO relativo alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000.**

Istruttore

U.O. Pianificazione Urbanistica,
Cartografica e S.I.T.

Arch. Romano Simonini



Il Dirigente

Servizio Pianificazione Urbanistica,
Territoriale e Cartografica
Arch. Antonella Manicardi





Provincia
di Modena

Verbale n. 285 del 16/09/2014

Oggetto: COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE). DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 08/04/2014. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. N. 20/2000. PARERE AMBIENTALE (L.R. 9/2008, ART. 5 L.R. 20/2000; ART. 12 D. LGS. 152/2006 E SS. MM. II).

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 285 del 16/09/2014 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 19/09/2014

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 285 del 16/09/2014

Oggetto: COMUNE DI SOLIERA. VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE). DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 08/04/2014. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. N. 20/2000. PARERE AMBIENTALE (L.R. 9/2008, ART. 5 L.R. 20/2000; ART. 12 D. LGS. 152/2006 E SS. MM. II).

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 285 del 16/09/2014 è divenuta esecutiva in data 29/09/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente